

ULISSE



Dall'album "Ulisse" 1997

Premiata Forneria Marconi

*Cammino in un tramonto di mille anni fa, con un vento, un sentimento che mi invade nell'anima. Un canto dolce di sirene mi chiama tra gli uomini e le vie, io ti tendo le mie mani ma non trovo le mani tue. E l'anima mia soffre vuole uscire andare perché **nessuno può capire un porto se non sa il mare che cos'è** e a casa non ritornerei con le nuvole sogno di andare via dai palazzi di vergogna, dalle strade di ipocrisia.....*

Vincenzo Incenzo, scrittore, cantautore e regista è l'autore di "Ulisse" il brano che con l'omonimo album nel 1997 dopo circa dieci anni di silenzio segna il ritorno della **PFM** in sala di incisione (i live non erano mai cessati). Le liriche di **Incenzo** per questo concet-album, prendono spunto dall'opera di Omero traendone una riflessione sull'attualità, sul viaggio come momento di crescita personale, sull'affrontare quelle sfide che ci fanno sentire vivi e che ci mettono alla prova con noi stessi. Tredicesimo di questa longeva band che ha catalizzato le maggiori attenzioni della scena progressive italiana, questo album segna, dopo un lungo periodo contraddistinto da un piglio musicale più leggero e melodico, il ritorno della band al pop/rock progressive delle origini. Il loro approccio camaleontico ed eclettico, è sempre stato il punto di forza, l'essere "progressive" non significa solo sapere cambiare tempo musicale ma anche saper cambiare genere.



"Ulisse", è un bel disco, non molto conosciuto ed un po' snobbato dalla critica musicale, ci ricorda (se mai ce ne fosse ancora bisogno) che musicisti siano quelli della PFM. Grande tecnica mai fine a sé stessa, gusto per la melodia e arrangiamenti ricercati. Impreziosiscono il disco una breve introduzione e il finale recitato dall'ospite **Ricky Tognazzi** e una bella presentazione del filosofo/scrittore **Luciano De Crescenzo***Dentro ognuno di noi, c'è un uomo che desidera*

andare. Dove? Non importa, l'importante è andare.

[ULISSE...ascolta il brano](#)